

→ **Non se ne parla affatto** ma tra poche settimane le superiori rischiano di cambiare faccia
→ **Si farà con un regolamento** in Consiglio dei ministri. Forse in gennaio. Famiglie nel caos

Colpi di forbici sulla scuola Verso il crepuscolo dei licei

Sta avanzando la più poderosa riforma dei licei e dei tecnici degli ultimi trent'anni. Una riforma fatta solo di sforbiciate contabili e null'altro. Riguarda milioni di ragazzi. Questo dossier cerca di spiegarvi come.

FABIO LUPPINO

ROMA
fluppino@unita.it

Lo sanno i genitori che in queste settimane stanno ipotizzando un futuro scolastico per i propri figli. Lo sanno i professori, ancora una volta costretti a fare i conti con classi che si ridurranno ulteriormente e che cercano di districarsi tra organico di diritto e organico di fatto, tra spezzoni che verranno e qualità della vita che peggiorerà. Sanno, semplicemente e drammaticamente, che sotto traccia il governo sta cambiando di nuovo e in peggio la scuola, stavolta la superiore, i licei e gli istituti tecnici. L'unico gesto trasparente sta nella messa in rete delle bozze di questa riforma (vedere il sito <http://nuovilicei.indire.it/>). Ma un così determinante cambiamento che riguarda il futuro di milioni di ragazzi non ha alcun momento pubblico. Il ministero starebbe facendo, anche attraverso quel sito, un ascolto in base al quale arrivare al regolamento definitivo che sarà varato solo ed esclusivamente dal consiglio dei ministri: non ci sarà né un dibattito né un voto nelle aule del Parlamento, per un fatto culturale e sociale enorme.

Siamo al 10 dicembre. L'iter di cui sopra è in altissimo mare. Tra poco più di dieci giorni chiudono le scuole e anche la politica andrà in vacanza. Bene che va la cosid-



Studenti alla maturità

27 ore
Il classico avrà
questo piano
settimanale
al biennio

Latino
Al linguistico
si fa solo
nei primi
due anni

detta riforma della scuola superiore sarà varata in gennaio. Ai genitori viene dato un mese, fine febbraio, per scegliere. Famiglie che, se dovesse andare così, avranno avuto un trattamento differenziato in peggio rispetto a tutti gli altri, perché non hanno potuto avere informazioni vere dalle scuole: non c'è stato l'orientamento, previsto per novembre. Non solo. Non è chiaro se la cosiddetta riforma riguarderà soltanto coloro che si iscrivono alle prime classi o quelli che alle superiori ci sono già: nel primo caso, comunque, verrebbe meno il progettato taglio ai docenti voluto da Tremonti e difficilmente il ministero dell'Economia approverà il rinvio di natura finanziaria. Sicché chi nel 2009 ha iniziato un certo tipo di scuola se la troverà stravolta. Il Consiglio nazionale per la pubblica istruzione ha espresso parere negativo ad una partenza per l'anno scolastico 2010, così le regioni: pareri non vincolanti.

Lo spiegheremo nelle pagine successive. Quel che è utile sapere sin da ora è che la riforma non ha alcun architrave didattico-culturale, bensì semplicemente e pedissequamente contabile. Parleremo oggi diffusamente dei licei (in seguito di quel che accadrà nei tecnici). Dimenticate tutte le sperimentazioni, dimenticate le due lingue così come prevede una precisa direttiva comunitaria. Dimenticate, se qualcuno ve ne ha parlato, del piano nazionale informatico (che viene disatteso dal governo della burla delle tre "i").

La scuola, quella che dovrebbe preparare, formare, che dovrebbe introdurre all'università darà sempre meno.

Rinvio

GHIZZONI, PD ■ «Siamo preoccupati. Le famiglie chiedono certezze e se la riforma sarà approvata solo a gennaio ci sarà pochissimo tempo per informare correttamente».

Disabile bocciata

RICORSO ■ Bocciata a scuola, l'avvocato chiede un risarcimento danni di 600 mila euro al Ministero dell'Istruzione e all'istituto superiore in cui la ragazza, che ha problemi di disabilità, è iscritta.

Genitori

APPELLO ■ La riforma delle superiori «è ormai troppo in ritardo, Tremonti si metta una mano sul cuore e la rinvii di un anno». È quanto chiede il coordinamento dei genitori democratici